



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

MULTI CAL

1. Identificazione del prodotto e della società. Emergenza

1.1. Identificazione della sostanza / preparato:

1.1.1. Denominazione:	NITRATO DI CALCIO
1.1.2. Nome Commerciale:	MULTI-CAL AGRI MULTI-CAL FG MULTI-CAL GG

1.2. Utilizzo:

IL NITRATO DI CALCIO VIENE PRINCIPALMENTE UTILIZZATO COME FERTILIZZANTE MINERALE E CONTIENE APPROSSIMATIVAMENTE IL 15.5 % DI AZOTO

1.3. Identificazione della società:

Società: HI-AGRI SRL

Indirizzo: VIALE GOZZADINI, 13 – 40124 BOLOGNA

Telefono: 051/33.80.11 Telefax: 051/58.11.55

email persona responsabile scheda dati sicurezza: hafx@hi-agri.it

1.4. Emergenza Telefonica:

Telefono: 051/33.80.11

SEDE HI-AGRI SRL – ORARIO UFFICIO

Telefono: 02/66101029

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI)

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione del prodotto:

IL PRODOTTO NON È CLASSIFICATO COME MATERIALE PERICOLOSO DALLA NORMATIVA IN VIGORE.

2.2. Pericolo per la salute umana:

I CONCIMI SONO, IN GENERE, PRODOTTI NON PERICOLOSI SE MANIPOLATI IN MODO CORRETTO. TUTTAVIA, DOVREBBERO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI PUNTI:

- EVITARE IL CONTATTO PROLUNGATO CON GLI OCCHI E LA PELLE
- EVITARE L'INGESTIONE, GRANDI QUANTITÀ POSSONO CAUSARE DISTURBI GASTRO-INTESTINALI

2.3. Pericolo per l'ambiente:

IL PRODOTTO NON COSTITUISCE PERICOLO PER L'AMBIENTE.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Natura degli ingredienti e concentrazione :

IL FERTILIZZANTE AL NITRATO DI CALCIO DI QUALITÀ COMMERCIALE È COSTITUITO PRINCIPALMENTE DA UN DUPLICE SALE (NITRATO DI CALCIO E NITRATO DI AMMONIO) CONTENENTE NON PIÙ DEL 10% DI NITRATO DI AMMONIO ED ALMENO IL 12% DI ACQUA DI CRISTALLIZZAZIONE.

4. Misure di Pronto Soccorso

4.1. Inalazione:

IN CASO DI INALAZIONE DI OSSIDI D'AZOTO (NO_x) CHE SI FORMANO A SEGUITO DEL RISCALDAMENTO DEL PRODOTTO AL DI SOPRA DEI 150°C :

TRASFERIRE IMMEDIATAMENTE L'INDIVIDUO LONTANO DALLA FONTE DELL'ESPOSIZIONE.

RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.

PUÒ ESSERE NECESSARIO IL RICOVERO OSPEDALIERO, L'AVVELENAMENTO DA OSSIDO D'AZOTO RICHIEDE RIPOSO ASSOLUTO E UN PERIODO DI OSSERVAZIONE DI ALMENO 48 ORE.

4.2. Contatto con la pelle:

POTREBBE CAUSARE IRRITAZIONE IN SEGUITO A CONTATTO PROLUNGATO.

LAVARE ACCURATAMENTE CON ACQUA E SAPONE PER 15 MINUTI.

LAVARE I VESTITI PRIMA DI INDOSSARLI NUOVAMENTE.

4.3. Contatto con gli occhi:

LAVARE CON ACQUA PER ALMENO 15 MINUTI.

LE PALPEBRE DEVONO ESSERE DISCOSTE DAL BULBO OCULARE PER ASSICURARE UN RISCIAQUO ACCURATO. RICHIEDERE L'ASSISTENZA MEDICA SE L'IRRITAZIONE SI SVILUPPA.

4.4. Ingestione:

IN CASO DI INGESTIONE DI GRANDI QUANTITÀ DI QUESTA SOSTANZA, CONSULTARE UN MEDICO. NON INDURRE IL VOMITO SE NON ESPRESSAMENTE INDICATO DAL PERSONALE MEDICO. NON SOMMINISTRARE MAI NULLA PER VIA ORALE AD UNA PERSONA IN STATO DI INCOSCENZA.

5. Misure Antincendio

5.1. Pericoli :

SE RISCALDATO AL DI SOPRA DEI 150°C PUÒ RILASCIARE FUMI TOSSICI (NO_x)

5.2. Mezzi di estinzione appropriati:

ACQUA.

5.3. Mezzi di estinzione controindicati:

NESSUNO CONOSCIUTO.

5.4. Rischi di esposizione:

QUANDO RISCALDATO AL DI SOPRA DELLA TEMPERATURA DI COMBUSTIONE ($>150^\circ\text{C}$) RILASCIAMO FUMI TOSSICI DI NO_x .

5.5. Equipaggiamento di protezione:

PROTEZIONE COMPLETA DEL CORPO: AUTORESPIRATORE, TUTA IGNIFUGA.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale del prodotto

6.1. Precauzioni individuali :

VEDI PUNTO 8.

6.2. Precauzioni ambientali :

AVER CURA DI EVITARE LA CONTAMINAZIONE DEI CORSI D'ACQUA E DELLE FOGNATURE ED INFORMARE LE AUTORITÀ COMPETENTI DELL'INQUINAMENTO ACCIDENTALE DEI CORSI D'ACQUA . LE ACQUE POTABILI NON DEVONO CONTENERE PIÙ DI 50 mg/l DI NITRATI.

6.3. Metodi di pulizia:

QUALUNQUE PERDITA DI CONCIME DOVREBBE ESSERE RIPULITA PRONTAMENTE, SPAZZATA VIA E POSTA IN UN CONTENITORE APERTO, PULITO ED ETICHETTATO PER ESSERE SMALTITA CORRETTAMENTE. EVITARE ACCURATAMENTE LA MISCELAZIONE CON SEGATURA O ALTRE SOSTANZE ORGANICHE E COMBUSTIBILI.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Manipolazione:

7.1.1. Precauzioni di sicurezza alla manipolazione :

RISPETTARE SEMPRE LE REGOLE ABITUALI DI IGIENE, NON MANGIARE NÉ BERE SUL POSTO. EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E LA PELLE. UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE (GUANTI PVC, SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, TUTE PVC).

7.1.2. Luogo di lavoro :

NON FUMARE O UTILIZZARE FIAMME LIBERE NELLE AREE DOVE VIENE MOVIMENTATO IL PRODOTTO. EVITARE UN'ECESSIVA FORMAZIONE DI POLVERI.

7.1.3. Prevenzione ambientale :

TENERE IL PRODOTTO LONTANO DA MATERIALE ORGANICO, ZOLFO E LIQUIDI INFIAMMABILI.

STOCCARE IN AMBIENTI ASCIUTTI, AERATI E FRESCHI LONTANO DA SORGENTI DI CALORE.

7.2. Immagazzinamento:

CONSERVARE IL PRODOTTO NEGLI IMBALLI ORIGINALI IN LOCALI BEN ASCIUTTI E VENTILATI.

- STOCCARE LONTANO DA FONTI DI CALORE O FIAMME.

- NON FUMARE NE' UTILIZZARE LAMPADINE NON PROTETTE NELL'AREA DI STOCCAGGIO

7.2.1. Limitazione di quantità in stoccaggio :

NON APPLICABILE.

7.2.2. Contenitori :

SACCHI IN PLASTICA.

7.2.3. Materiali incompatibili :

NON CONOSCIUTI.

7.3. Impieghi particolari :

NON APPLICABILE.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Valori limiti per l'esposizione :

ACGIH (2003) : SI RACCOMANDANO PER QUESTO PRODOTTO I VALORI LIMITE DI SOGLIA DI 10 mg/m³ (POLVERI TOTALI) O 5 mg/m³ (POLVERI RESPIRABILI).

8.2. Controllo dell'esposizione :

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale :

8.2.1.1. Protezione respiratoria :

INDOSSARE MASCHERE ANTIPOLVERE CON FILTRI P2 SE I LIVELLI DI POLVERE RISULTASSERO ELEVATI.

8.2.1.2. Protezione delle mani :

INDOSSARE GUANTI IN PVC CON POLSINI SE SI MANIPOLA IL PRODOTTO PER UN PERIODO PROLUNGATO.

8.2.1.3. Protezione degli occhi :

INDOSSARE OCCHIALI PROTETTIVI.

8.2.1.4. Protezione della pelle :

SI DOVRANNO OSSERVARE LE NORMALI PRECAUZIONI RIGUARDO ALLA MANIPOLAZIONE DI MATERIALI CHIMICI (ES. TUTE PVC). DOPO AVER MANIPOLATO IL PRODOTTO LAVARSI LE MANI E SEGUIRE LE BUONE PRATICHE IGIENICHE.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale :

NON APPLICABILE.

9. Proprietà chimico / fisiche

9.1. Informazioni generali :

9.1.1. Aspetto GRANULI BIANCO-GIALLASTRI

9.1.2. Odore INODORE

9.2. Informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente :

9.2.1. pH (soluzione acquosa 10%) 6-7

9.2.2. Punto di infiammabilità N.A.

9.2.3. Infiammabilità NON INFIAMMABILE

9.2.4. Proprietà esplosive NON ESPLOSIVO

9.2.5. Proprietà comburenti NON CLASSIFICATO OSSIDANTE SECONDO LA NORMATIVA CE.

9.2.6. Pressione di vapore N.D.

9.2.7. Densità relativa 1,5 g/cm³

9.2.8. Idrosolubilità (g/l a 20°C) MOLTO SOLUBILE IN ACQUA

9.2.9. Velocità di evaporazione N.D.

9.3. Altre informazioni :

9.3.1. Punto/Intervallo di fusione 94°C

9.3.2. Autoinfiammabilità N.A.

9.3.3. Conducibilità (1‰) mS/cm 18°C N.D.

10. Stabilità e Reattività

10.1. Condizioni da evitare :

IL PRODOTTO È STABILE ALLE CONDIZIONI DI NORMALE IMMAGAZZINAMENTO, MANIPOLAZIONE ED UTILIZZO.

EVITARE L'ESPOSIZIONE A TEMPERATURE AL DI SOPRA DEI 150°C.

EVITARE L'INUTILE ESPOSIZIONE AGLI AGENTI ATMOSFERICI , LA VICINANZA A FIAMME O FONTI DI INCENDIO.

10.2. Materiali da evitare :

AGENTI FORTEMENTI RIDUCENTI

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosa :

OSSIDI DI AZOTO (NO_x)

10.4. Necessità di stabilizzanti :

NESSUNO

10.5. Pericolo di reazioni esotermiche pericolose :

NESSUNO

10.6. Prodotti di decomposizione che possono divenire pericolosi se vengono a contatto con l'acqua :

NESSUNO CONOSCIUTO

10.7. Prodotti di degradazione instabili :

NESSUNO CONOSCIUTO

11. Dati Tossicologici

11.1. Tossicità acuta :

11.2. Vie di esposizione:

11.2.1. Ingestione

IN CASI ESTREMI L'INGESTIONE PUÒ PORTARE ALLA FORMAZIONE DI METEMOGLOBINA (DOVUTA ALLA RIDUZIONE BATTERICA DEL NITRATO A NITRITO NEL SISTEMA GASTRO-INTESTINALE) E CIANOSI.

11.2.2. Inalazione

LA POLVERE PUÒ IRRITARE IL TRATTO RESPIRATORIO.

GLI OSSIDI DI AZOTO (CHE SI FORMANO PER RISCALDAMENTO DEL PRODOTTO AL DI SOPRA DEI 150°C) POSSONO CAUSARE UN EDEMA BRONCHIALE, SPESSO DOPO UN PERIODO DI LATENZA FINO A 2-3 GIORNI COMBINATO AD UN'AUMENTATA SENSIBILITÀ ALLE INFEZIONI RESPIRATORIE.

11.2.3. Pelle occhi mucosa

LE POLVERI POSSONO SECCARE LA PELLE E CAUSARE IRRITAZIONE, PRURITO E ROSSORE, SPECIALMENTE SE LA PELLE È STATA PRECEDENTEMENTE SOTTOPOSTA AD ABRASIONI.

LE POLVERI POSSONO CAUSARE IRRITAZIONI AGLI OCCHI

11.3. Effetti nocivi :

NESSUNO CONOSCIUTO

11.4. Effetti narcotici :

NESSUNO CONOSCIUTO

11.5. Effetti cancerogeni :

NON CLASSIFICATO CANCEROGENO DA IARC, NTP, OSHA, EU, ACGIH.

11.6. Mutageni :

NESSUNO CONOSCIUTO

11.7. Tossici per lo sviluppo e la fertilità :

NESSUNO CONOSCIUTO

12. Informazioni ecologiche**12.1. Ecotossicità :**

DATI NON DISPONIBILI

12.1.1. Tossicità acquatica acuta o cronica

GRANDI QUANTITÀ SONO DANNOSE ALLE PIANTE ACQUATICHE ED ALLA VITA ANIMALE.
L'ACQUA POTABILE DEVE CONTENERE MENO DI 50 mg. DI NO₃ PER LITRO.

12.1.2. Tossicità per microrganismi del terreno

DATI NON DISPONIBILI

12.1.3. Tossicità per uccelli e api terrestri

DATI NON DISPONIBILI

12.2. Mobilità :

IL PRODOTTO È MOLTO SOLUBILE IN ACQUA

12.3. Persistenza e degradabilità :**12.3.1. Biodegradabilità**

IL PRODOTTO È BIODEGRADABILE

12.3.2. Degradabilità per ossidazione o idrolisi

DATI NON DISPONIBILI

12.3.3. Tempo di dimezzamento della sostanza

DATI NON DISPONIBILI

12.4. Potenziale di bioaccumulo

IL PRODOTTO NON MANIFESTA FENOMENI DI BIOACCUMULAZIONE

12.5. Altri effetti avversi

NON DISPONIBILI

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Classificazione :**

IL PRODOTTO NON È CLASSIFICATO COME PERICOLOSO DALLA NORMATIVA IN VIGORE

13.2. Modalità di eliminazione :

IL PRODOTTO PUÒ ESSERE SMALTITO IN AZIENDA AGRARIA O IN UNA DISCARICA AUTORIZZATA.

GLI IMBALLAGGI (PLASTICA) POSSONO ESSERE RICICLATI.

14. Informazioni sui trasporti**14.1. Trasporto stradale ADR**

—

14.2. Trasporto ferroviario RID

-

14.3. Trasporto marittimo IMDG Code

-

14.4. Trasporto aereo ICAO-IATA

-

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Etichettatura:****15.1.1. Simbolo**

NESSUNO

15.1.2. Frasi R

NESSUNO

15.1.3. Frasi S

NESSUNO

16. Altre informazioni**16.1. Indicazioni sull'addestramento:**

RIFERIMENTI LEGISLATIVI "IN QUANTO APPLICABILI"

DIRETTIVA CE 1999/45/CE

D.P.R. 547/55 PREVENZIONI INFORTUNI

D.L. 626/94 SICUREZZA SUL LAVORO E MODIFICHE CON D.L. 25 FEBBRAIO 2002, N°25

D.P.R. 303/56 IGIENE SUL LAVORO.

16.2. Raccomandazioni per l'uso:

CONCIME PER L'AGRICOLTURA.

QUESTA SCHEDA COMPLETA L'INFORMAZIONE TECNICA DI UTILIZZO SENZA TUTTAVIA SOSTITUIRSI A QUESTA, LE INFORMAZIONI CONTENUTE SI BASANO SULLO STATO ATTUALE DELLE NOSTRE CONOSCENZE RELATIVAMENTE AL PRODOTTO TRATTATO E ALLA DATA SOPRA CITATA. ESSE SONO DATE IN BUONA FEDE MA SENZA GARANZIA. RESTA DI RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE ACCERTARSI CHE LE INFORMAZIONI SIANO APPROPRIATE E COMPLETE PER L'USO PARTICOLARE DEL PRODOTTO.